

STESSI OCCUPATI DEL 2008, MA LE ORE LAVORATE SONO SCESE DI 1,1 MILIARDI

Sebbene l'ultima rilevazione dell'Istat abbia messo in evidenza che gli occupati a luglio di quest'anno, pari a poco più di 23 milioni di unità, sono tornati allo stesso livello del 2008, il monte ore lavorate, invece, è diminuito di oltre 1,1 miliardi (-5 per cento).

Nei primi 6 mesi del 2008, infatti, i lavoratori italiani erano stati in fabbrica o in ufficio per un totale di 22,8 miliardi di ore, nei primi 2 trimestri di quest'anno, invece, lo stock è sceso a 21,7 (*) (vedi Tab. 1).

In buona sostanza, segnalano dall'Ufficio studi della CGIA, se a parità di occupati sono diminuite le ore lavorate, rispetto al 2008 i lavoratori a tempo pieno sono scesi e, viceversa, sono aumentati quelli a tempo parziale (contratti a termine, part time involontario, lavoro intermittente, somministrazione, etc.).

Difatti, se nel 2008 i dipendenti full time erano l'86 per cento del totale, 8 anni dopo si sono abbassati all'81 per cento. Quelli a tempo parziale, invece, sono saliti dal 14 al 19 per cento del totale (vedi Tab. 2).

=====
(*). Nel 2016 il monte ore lavorate totale (dati grezzi) è stato pari a 42,9 miliardi. Nel 2008, invece, ammontava a 45,8 miliardi

Con una produttività del lavoro che ha subito una contrazione molto importante sia nei servizi (-3,1 per cento) sia nelle costruzioni (-7,1 per cento) - settori, questi ultimi, che danno lavoro al 79 per cento del totale dei dipendenti presenti nel Paese - anche la retribuzione media per occupato ha registrato una forte contrazione: tra il 2008 e il 2016 è diminuita, al netto dell'inflazione, del 3,4 per cento.

“Nonostante abbiamo recuperato gli occupati che avevamo prima della crisi – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – ciò è avvenuto a scapito della qualità dei nuovi posti di lavoro e della diminuzione della produttività nei settori più importanti che hanno trascinato verso il basso anche i livelli retributivi pro capite”.

Oltre a ciò, ricordano dalla CGIA, rispetto alla situazione pre-crisi l'Italia deve recuperare tra i principali indicatori economici 3 punti percentuali di consumi delle famiglie, 5,8 punti di Pil, 7 punti di reddito disponibile delle famiglie e ben 24,4 punti di investimenti.

“Speriamo – conclude il Segretario della CGIA Renato Mason - che con la legge di Bilancio 2018 le risorse a disposizione vengano utilizzate per ridurre le tasse, in particolar modo attraverso il taglio dell'Irpef. Solo così possiamo sperare di rilanciare con vigore i consumi interni che, ricordo, costituiscono la componente più importante del nostro Pil”.

Tab. 1 – Monte ore lavorate

(dati destagionalizzati in milioni)

Periodo	Dipendenti	Indip. nti	Totale
1° e 2° TR 2008	15.698	7.133	22.832
1° e 2° TR 2017	15.076	6.636	21.712
Var. 2008- 2017	-622	-498	-1.120

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Tab. 2 - I lavoratori dipendenti

Anno	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2008	86%	14%	100%
2016	81%	19%	100%
Variazione 2008- 2016	-7%	+29%	-

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT